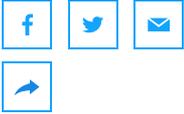


Cerca



IL TEMPO.it  
GIORNALE INDIPENDENTE

Condividi:



HOME / ITALPRESS

# Covid, per i bambini cresce il rischio della povertà educativa



18 novembre 2020



BASTA PETROLIO



La rivoluzione verde di Boris Johnson: dal 2030 in vendita solo auto elettriche

SHOW AZZURRO



**R**OMA (ITALPRESS) – A pagare il prezzo degli effetti a lungo termine dell'emergenza Coronavirus saranno i più piccoli: ne sono convinti oggi i due terzi degli italiani. **Con** le limitazioni imposte dall'urgenza sanitaria di contenere la pandemia e **con** la sospensione traumatica della continuità scolastica, gli spazi fisici e prospettici, ma anche le risorse materiali e immateriali intorno ai minori si sono drasticamente ridotte: molto alto si profila il costo sociale ed evolutivo imposto ai minori dal Covid-19. Sono alcuni dei dati che emergono dall'indagine condotta dall'Istituto Demopolis, per l'impresa sociale **Con i Bambini**, società senza scopo di lucro nata per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile in Italia. "I dati dell'indagine da una parte ci confortano sull'attenzione che gli italiani pongono al tema della **povertà educativa** e soprattutto sulla percezione che sia un fenomeno che deve interessare tutti, non solo la scuola e non solo la famiglia, ma l'intera comunità educante – ha sottolineato **Carlo Borgomeo**, presidente di **Con i Bambini** -. Dall'altra, l'indagine fa emergere anche nella percezione e nel vissuto di genitori, famiglie, associazioni che questa emergenza di fatto sta aumentando una serie di divari già esistenti, sia sociali che territoriali come dimostrano i dati sul Sud".

"La pandemia ha aggravato ancora di più le disuguaglianze nel nostro Paese – ha spiegato Francesco Profumo, presidente di Acri -. Su tutte, quella innescata dalla **povertà educativa** minorile, che condanna i nostri concittadini più giovani sin dai primi anni della loro vita. Se un ragazzo o una ragazza era a rischio di abbandono scolastico prima della pandemia, lo è ancora di più oggi, **con** la chiusura delle scuole e soprattutto delle attività extra-scolastiche".

Oggi, pensando ai bambini e agli adolescenti in Italia le preoccupazioni dichiarate dai cittadini rivelano lo sguardo "adulto" dell'opinione pubblica sulle dinamiche minorili: il 73% cita lo scarso apprendimento scolastico, preoccupazione cresciuta significativamente (+20 punti) rispetto alla precedente rilevazione dello scorso anno, anche in ragione della prolungata chiusura delle scuole. Quasi i due terzi degli italiani, intervistati da Demopolis per **Con i Bambini**, citano il rischio di isolamento e di riduzione della vita sociale a causa del Covid. Considerando – in termini generali – le principali apprensioni relative ai minori, meno della metà del campione focalizza l'impatto più fragoroso e già misurabile dell'epidemia da Coronavirus: le crescenti disuguaglianze e la marginalizzazione (49%), nonché la riduzione degli stimoli nella crescita, a seguito dell'emergenza Covid (47%). A causa dell'emergenza sanitaria gli italiani segnalano il peso crescente delle disuguaglianze fra i minori: il 72% ritiene che siano aumentate nell'ultimo anno, mentre solo un quinto non individua variazioni rispetto al 2019.

La maggioranza assoluta cita anche la regressione degli apprendimenti e del metodo di studio (55%) e



## Due schiaffi alla Bosnia, l'Italia vola alle Final Four di Nations League

■ **CONTRO POLITICI E GIORNALI**

**Minacce delle Nuove BR a Forza Italia. Torna l'incubo terrorismo**

■ **LA POLEMICA**

**A Napoli file per l'iPhone 12, Gianluigi Nuzzi esplode: non cambieremo mai**

## In evidenza



**Non mi somiglia per niente... Gianni Morandi bocchia l'imitazione del nipotino**



le disuguaglianze nell'accesso a dispositivi informatici ed a connessioni adeguate (53%). (ITALPRESS).

## Dai blog

IL TEMPO.it

---

Controtempo ↗

"Lucio? Era un piccolo imperatore". Ricky Portera svela il vero Dalla

---

Carlo Antini

IL TEMPO.it

---

Controtempo ↗

AC/DC, l'eterno ritorno del metal da juke box

---

Carlo Antini

IL TEMPO.it

---

Tecnocrazia ↗

La Ferrari da battere è quella virtuale

---

Davide Di Santo

